“Basta morti in guerra e sul lavoro”: lo sciopero generale di Cub e Sbm

trentotoday.it/cronaca/sciopero-generale-israele-palestina-morti-lavoro.html

Foto di TrentoToday

Sono 1.090 i morti sul lavoro registrati nel 2024 in tutta Italia: il 4,7% in più rispetto all’anno scorso. Tra le regioni più a rischio, assieme a Val d’Aosta, Campania, Sicilia e Sardegna, c’è anche il Trentino-Alto Adige. Tra i settori più a rischio, ci sono quello delle costruzioni e dei trasporti.

Sono questi i dati riportati da Inail e presentati dal rappresentante del Sindacato di base multicategoriale di Trento Fulvio Flammini nel corso della conferenza stampa tenutasi nella mattinata di oggi – giovedì 28 maggio – volta ad annunciare lo sciopero generale provinciale in programma il 30 maggio per manifestare contro due temi cruciali di questo momento storico: la questione israelo-palestinese e i morti sul lavoro.

All’incontro erano presenti anche il rappresentante di Confederazione unica di base di Trento Ezio Casagrande e il presidente della sezione dell’Arci di Brentonico Mario Bianchi.

Una manifestazione in piazza per dire “Stop al genocidio”

Doppio appuntamento nel centro storico di Trento per partecipare alle manifestazioni organizzate dai sindacati di base per esprimere il proprio dissenso rispetto alla situazione israelo-palestinese: il primo alle ore 9.30 in piazza Dante e il secondo alle 14 in piazza Duomo.

Scopri l'energia che ti accompagna in ogni tuo passo. Scopri di più!

Scegli Acea Contenuto Sponsor

Nel corso del primo incontro verranno esposte le tragiche conseguenze della politica di Benjamin Netanyahu mentre durante il secodno si potrà assistere alla lettura di alcuni estratti del libro “Ho ancora le mani per scrivere. Testimonianze dal genocidio a Gaza” a cura di Aldo Nicosia.

“Questo sciopero non si vuole fermare qui – si legge in una nota degli organizzatori -. È una chiamata alla responsabilità collettiva, al risveglio delle coscienze. Perché non c’è in gioco solo il destino della Palestina: c’è anche ciò che resta della nostra umanità”.

Allo sciopero non possono aderire i dipendenti di Trentino Trasporti, delle attività ferroviarie e i lavoratori con Ccnl Aris/Soap, mentre per i vigili del fuoco lo sciopero è dalle 8 alle 14. I lavoratori comandati al lavoro devono garantire i servizi essenziali.